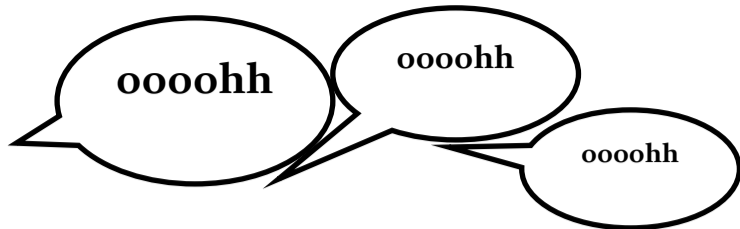


L'ECO...

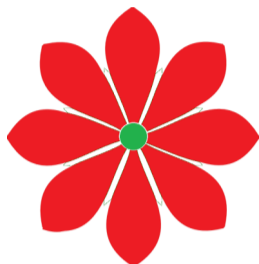


DEL FIORE

Foglio informativo per soci e simpatizzanti a cura del Centro Diurno IL FIORE

Numero 8—Luglio 2018

MONTEFORTE IL FIORE
cooperativa sociale a r.l.
Centro Diurno
per la disabilità
Via Perazzolo, 1
Monteforte d'Alpone



Hanno collaborato alla realizzazione:

ROBERTO

MARTINA

NICOLETTA

ENRICO

KATIA

MATTEO

PAOLO

LUCA

FABIO

GIULIA

Impaginazione e grafica:

ALESSANDRO

Direttore Responsabile:

STEFANIA

Chiunque può inviare commenti e contributi da pubblicare nei prossimi numeri a cura della redazione, utilizzando il seguente indirizzo mail.

coop.ilfiore@tiscali.it

oppure per Fax al numero

0456130301

*

Il Foglio Informativo è disponibile anche ON-LINE all'indirizzo.

www.monteforteilfiore.it

TARGATO H

per abbattere luoghi comuni e limiti del pensiero della società

Anche questo anno abbiamo partecipato al concorso della Grande Sfida intitolato Altriciak con la produzione di un cortometraggio. Questa è la nostra terza partecipazione, nonché il nostro terzo prodotto cinematografico. Un'esperienza che ci ha sempre regalato divertimento e voglia di metterci in gioco. Il tema proposto quest'anno sarà "Abitare il Limite", apparentemente generico, ma dalle ampie possibilità comunicative. Dopo lunghe discussioni e riflessioni abbiamo optato un documentario, analizzando, riflettendo e disintegrando i luoghi comuni che le persone hanno sui disabili, specialmente quelli legati ai limiti che una disabilità può comportare. Spesso, la maggioranza delle persone vede l'handicappato come una persona mite e indifesa che giorno per giorno si scontra con i limiti imposti dalla propria disabilità. Per noi normodotati che viviamo giorno dopo giorno con loro, viviamo tali difficoltà come la normalità, con le peculiarità positive o negative di qualsiasi persona. Cambiare la visione di una società, divenuta sempre più multi-etnica, multi-generazionale, multipensiero e perché no, multiAbile, rispetto all'



idea di "diversità", secondo la quale l'handicappato non è considerato persona facente parte della società, ma come un gruppo socialmente o geneticamente deviante, questo l'obiettivo che ci siamo dati rispetto al tema proposto. Creare il copione non è stato facile, tant'è che abbiamo optato per la stesura e la ripresa di un documentario. Per la visione vi rimandiamo alla nostra pagina facebook del Fiore o direttamente su youtube dove potete digitare "TARGATO H", che è il titolo che abbiamo dato a questo cortometraggio, e vedrete con i vostri occhi quello che abbiamo realizzato. All'interno di questi 9 minuti è presente una prima parte orientata a far riflettere il telespettatore sul modo in cui le persone normali vedono i disabili, il tutto messo a confronto con la visione che i diversamente-abili hanno di loro stessi e degli altri. Nella seconda parte vengono analizzati diversi aspetti dei limiti che viviamo ogni giorno. La terza parte offre una serie di monologhi autoironici sul mondo della disabilità, con il chiaro tentativo di sfondare quei luoghi comuni che accompagnano il mondo dell'handicap. La quarta e ultima parte propone l'allegoria del superamento delle colonne d'Ercole come immagine del superamento dei propri limiti personali. Per l'occasione abbiamo recuperato un arco gonfiabile alto più di 5 metri e largo 15. L'esperienza è stata entusiasmante e divertente ed ha coinvolto tutti gli utenti e tutto il personale, come si può vedere nella scena conclusiva. La speranza e l'obiettivo che questo video si pone è offrire una nuova visione dell'handicap ed abbattere i luoghi comuni e i limiti del pensiero della società.



**Il tuo 5x1000
CI AIUTA
A SORRIDERE**

Nella dichiarazione dei redditi, scegli la P. IVA. 01573520234

Trame di donne: viaggio tra i misteri del mondo femminile

Questa nuova attività viene rivolta ad un gruppo interamente formato da donne. La sua realizzazione trae ispirazione dalla condizione della donna nella società, che ha avuto notevoli modifiche nel corso dei secoli, a seconda dell'evoluzione politica e giuridica dei popoli, della diversità di fattori geografici e storici e dalla sua appartenenza ai vari gruppi sociali. In quasi tutti i tempi e Paesi la donna è stata sottoposta nella società del passato a trattamenti meno favorevoli rispetto all'uomo. Per molto tempo la donna è stata considerata inferiore all'uomo sul piano giuridico, economico e civile e per tanto tempo è rimasta esclusa da tutta una serie di diritti e attività. Il ruolo della donna era quello di madre all'interno della famiglia e il suo compito principale era quello di svolgere le faccende domestiche. Oggi le donne sono presenti nella società, nel mondo dell'impresa, nelle università, nella magistratura e nella pubblica amministrazione, nel governo e in parlamento, svolgendo anche lavori molto impegnativi, di una certa rilevanza all'interno della società, o lavori che fino a qualche tempo fa venivano svolti solamente dagli uomini. Il linguaggio è fondamentale nell'educazione di un bambino, in quanto il cucciolo d'uomo si distingue dagli altri animali per il ricco e sofisticato linguaggio, per la grande intelligenza e per il poderoso bagaglio culturale. L'uomo infatti è un essere che ha poche e scarse difese nelle sue mani e nel suo corpo. Non ha unghie, non ha corna appuntite, non ha i denti affilati, non ha forza rilevante. L'intelligenza e la cultura necessitano però di attenzioni imprescindibili per il loro sviluppo. Hanno bisogno che qualcuno, per molti anni, le stimoli, le coltivi, le riempia di contenuti e di valori. Le donne, rispetto a questo compito, usano nelle attività linguistiche entrambi gli emisferi cerebrali, mentre l'uomo usa soprattutto l'emisfero dominante. Attivano, rispetto all'uomo, più neuroni della corteccia che sovrintende al linguaggio, più collegamenti tra le aree linguistiche e quelle emotive dei due emisferi. Ecco perché le bambine e poi le donne hanno un linguaggio più sviluppato, più ricco di sfumature e duttile rispetto agli uomini. Le donne attraverso il linguaggio liberano il loro animo da ansie, da paure, confrontano le esperienze personali con quelle delle altre donne. Si consolano e rie-

scono a consolare. La sessualità in ambito umano, è un aspetto fondamentale e complesso del comportamento che riguarda da un lato gli aspetti finalizzati alla riproduzione e alla ricerca del piacere, e da un altro gli aspetti sociali che si sono evoluti in relazione alle caratteristiche diverse del genere maschile e femminile. L'ambito sessuale investe la biologia, la psicologia, la cultura, riguarda la crescita dell'individuo e coinvolge tutta la sua vita relazionale. La donna tende a reagire con la commozione a molteplici eventi: disagio, rimprovero, ansia, paura ecc.. e la sua maggiore sensibilità la porta a cogliere sfumature anche molto piccole nei comportamenti, nei sentimenti. Per tali motivi è più facilmente impressionabile, più reattiva ad ogni modificazione ambientale e ad ogni movimento dell'anima. I suoi comportamenti sono più dell'uomo dettati dai sentimenti e dalle emozioni. Le sue reazioni che riesce meno a dominare, risultano più immediate ed istintive. La maggior sensibilità delle donne ha però, come rovescio della medaglia, una maggior instabilità, impressionabilità e fragilità psichica, in grado di condurla anche ad assumere comportamenti non razionali, ma incongrui e contraddittori. Nella donna si sviluppano maggiori capacità di cure rispetto all'uomo. Ella è particolarmente sensibile ai bisogni e alle sofferenze. Questa grande capacità la donna la manifesta non solo nell'allevare i figli e nel seguirli nella prima fase educativa, ma anche nei confronti di esseri umani bisognosi di attenzioni particolari e accadimento. Le cure materne non si rivolgono solo al corpo e ai suoi bisogni, ma si aprono, si collegano all'animo del bambino, alle sue necessità psicologiche più intime, mediante la capacità di ascolto e di comunicazione con il figlio.

L'attività proposta inizia con una lettura tratta dal libro "la ragazza con l'orecchino di perla", romanzo di Tracy Chevalier, dal quale è successivamente stato tratto anche il film omonimo. Il racconto si svolge con narrazione in prima persona da parte della protagonista, Griet, una ragazza dell'Olanda del seicento, con vocazioni artistiche ed una conaturata femminilità. Nella seconda parte ci si confronta sui diversi aspetti dell'essere donna.



Ricette dalla nostra cucina

POLPETTE DI PANE

Ingredienti:

- pane 500 g
- 2 uova
- Speck
- Prezzemolo
- Grana grattugiato
- Sale
- Pepe
- Latte 250 g



PREPARAZIONE

Mescolare il pane con il latte. Una volta amalgamato il tutto, aggiungo le uova, il grana, il prezzemolo tritato, sale, pepe e lo Speck tagliato a listarelle. Dopo di che faccio delle palline con le mani, le passo nel l'uovo sbattuto e le impanno con formaggio grana e pane grattato. Le dispongo in una placca da forno e le inforniamo a 200°C per 20 minuti.



La mia giornata al Fiore

Ciao, mi chiamo Matteo e frequento la cooperativa il Fiore da circa 1 anno e mezzo. Abito in un paesino sui monti Lessini, e come potete immaginare ho un bel po' di strada da fare per arrivare a Monteforte; quindi la mia giornata inizia presto. Ore 7.00 in punto suona la sveglia. Mi alzo, e con l'aiuto di mia mamma comincio a lavarmi a vestirmi. Poi faccio colazione, assieme a mia sorella



con caffè, latte e biscotti. Mentre mangio guardo il notiziario alla tv, mi piace molto tenermi informato su ciò che accade nel mondo. Una volta terminato mi sistemo le ultime cose e aspetto il pulmino della cooperativa, che normalmente arriva verso le 9.00. La strada da fare non è poca, ci vogliono circa 40 minuti. Quando arriviamo al centro beviamo un bel bicchiere di thè, un salto veloce al bagno e inizio le mie attività. Purtroppo, come avrete intuito, anche mia sorella viene al centro. A volte è un po' molesta ma le voglio bene e tutto sommato andiamo molto d'accordo. La mia attività preferita è Scienze che svolgo al Venerdì mattina. Imparo un sacco di cose nuove oltre a rinfrescare la memoria su argomenti

svolti a scuola. Mi piace un sacco questa materia, non solo per gli argomenti trattati come: il corpo umano, la materia, il mondo animale e vegetale, la terra e il sole, ma anche per gli esperimenti che sviluppiamo in classe i quali sono molto divertenti e ci fanno vedere l'applicazione della scienza nella vita quotidiana. Una volta a settimana collaboro per la scrittura del giornalino L'Eco del Fiore, in particolare questo articolo che parla appunto di me. Un'altra attività davvero interessante e che mi piace molto fare è "Dare vita agli anni". Avevamo già trattato questa materia nei numeri precedenti; si tratta di un momento di gruppo dove ci raccontiamo, descriviamo e condividiamo le nostre esperienze di vita passata e presente. Ogni Lunedì mattina faccio cucina con Daria, una nostra volontaria che fa la spesa e ci aiuta a cucinare delle buonissime torte salate e dolci, oltre a riso freddo e paste estive. Partecipo anche alle attività di ricreativo dove spesso ci divertiamo con vari giochi da tavolo, puzzle, briscola. A volte c'è bisogno di una mano nella preparazione di materiale per la produzione di bomboniere o oggetti decorativi e l'attività di ricreativo diventa un grande laboratorio dove tutti partecipano alla preparazione di questo materiale. Alle ore 12.00 finalmente arriva il momento del pranzo. Non ho particolari preferenze



sul cibo, mi piace tutto, mangio volentieri ogni cosa anche se non amo troppo i dolci, strano ma vero. Dopo pranzo vado a lavarmi i denti e mi stendo una mezz'ora su uno sdraio. Non dormo, ma chiacchiero con i miei compagni che sono seduti attorno a me durante questo momento di rilassamento. Verso le 13.45 iniziano le attività del pomeriggio dove una volta a settimana vado nel laboratorio di computer, altre volte partecipo al laboratorio di Ricreativo dove posso dimostrare tutta la mia capacità a dama. Alle ore 15 ho la partenza per il rientro a casa con mia sorella visto che abitiamo in una zona di Vestena vecchia difficile da raggiungere. Prima di partire mi bevo un bel bicchiere di thè, saluto compagni ed operatori e salgo in pulmino. L'arrivo a casa è previsto per le 15.30 dove posso rilassarmi dopo una giornata di lavoro: guardo la tv, parlo con mia mamma o leggo qualcosa. Giornate piene e stancanti, ma il divertimento è sempre assicurato.

UN GIORNO INSIEME



La disabilità è una realtà fatta di famiglie che quotidianamente lottano per rendere la vita del proprio caro dignitosa e appagante. Purtroppo la strada è lunga, tortuosa e piena di ostacoli. Molte volte l'indifferenza della società è un impedimento ancora maggiore del handicap stesso. Per fortuna, ci sono persone volenterose che promuovono momenti di aggregazione e festa per dare speranza e senso di aggregazione sociale. Uno di questi momenti è la festa annuale "Un giorno insieme" organizzata dal circolo Noi di Arcole. Un giorno, appunto, fatto di convivialità e divertimento dedicato a tutti i centri e le strutture di accoglienza della zona dell' Est veronese. La manifestazione si è svolta il 23 di Maggio sul piazzale dell'oratorio di Arcole, dove è stata installata una grande tensostruttura per ospitare tutti gli invitati e dove ci siamo tutti radunati all'arrivo per fare merenda, con panini e acqua fresca. Ci hanno addirittura regalato magliette e cappellini, con il disegno e la scritta della manifestazione. Dopo un po' di musica e balli è arrivato il parroco di Arcole che ha celebrato la messa per tutti. E' stato molto bravo e paziente; infatti la messa non è durata più di 45 minuti. Finita la celebrazione sono ripartiti i balli e i canti come se fossimo in spiaggia ad Ibiza. Quel giorno ha fatto molto caldo, meno male che l'acqua fresca non mancava. Finalmente verso le ore 12.30 è arrivato il pranzo, e che pranzo... Primo, pasta con il ragù con bis, secondo, arrosto con patate al forno, cappuccio e pomodori con bis. Ma il bello deve ancora arrivare, per dessert sono partiti con delle arance, dopo di che ci hanno portato la millefoglie di Perbellini con bis e come se non bastasse è arrivato anche il gelato. Proprio mentre mangiavamo il dolce è arrivato un grande temporale che ha un po' spento la festa, ma ormai era ora di rientrare. Abbiamo salutato tutti i nostri amici e siamo tornati verso il Fiore, con piena soddisfazione. Un appuntamento annuale da non perdere.



Trasforma i tuoi regali... In REGALI SOLIDALI

Passa a trovarci e visita la nostra esposizione.

Troverai interessanti idee e proposte per i tuoi regali ,
per tutte le occasioni.

Visita il nostro SITO

www.monteforteilfiore.it



Campagna raccolta fondi 2018 "AIUTACI A SORRIDERE"



Partecipa alla nuova campagna di raccolta fondi.
Aiutaci a creare un ambiente confortevole e professionale

Fai la tua donazione

con bollettino postale **c/c 001037657739**

oppure bonifico—IBAN: **IT9D07601117000037657739**

oppure in banca IBAN: **IT46A020085958000003852829**

(Unicredit Banca Causale: sostegno alla campagna aiutaci a sorridere)